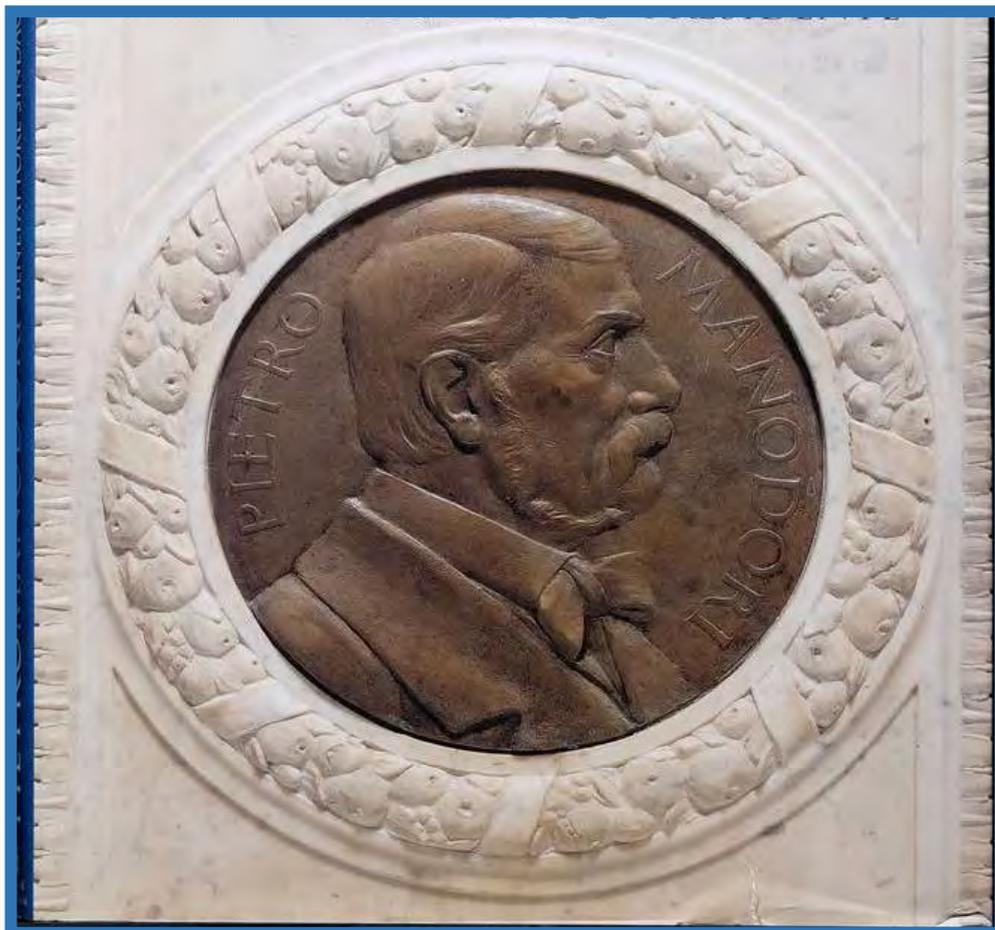


I GRANDI PERSONAGGI DI REGGIO EMILIA



PIETRO
MANODORI

BENEFATTORE
SINDACO
PRESIDENTE

SABATO 9 GENNAIO 2016

ore 10

AULA MAGNA PIETRO MANODORI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA e REGGIO EMILIA



ALBERTINI SYZ BANCA PRIVATA



Rotary per il 1° Tricolore

Il 7 gennaio a Reggio Emilia si celebra la Festa del Tricolore, ufficialmente *Giornata Nazionale della Bandiera*.

Il Rotary Club Reggio Emilia è da anni impegnato, nell'ambito delle manifestazioni del 7 gennaio, a fianco dell'Amministrazione comunale per realizzare iniziative di ampio risalto a livello locale e nazionale.

Nell'anno rotariano 2012-2013 si è deciso di celebrare le Personalità più rappresentative della storia della nostra Città. Infatti il 7 gennaio 2013 il Rotary ricordò la figura dell'economista reggiano Gasparo Scaruffi, che già nel Cinquecento parlò di moneta unica. Al convegno intervenne Fabrizio Saccomanni, allora direttore generale della Banca d'Italia, che parlò dell'Unione Monetaria Europea. L'evento ottenne anche una preziosa missiva di saluto del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che aveva partecipato alle celebrazioni del Tricolore nel 2004.

Per le cerimonie del 7 gennaio 2014, fu proposta una sorta di riflessione sul legame che unisce idealmente l'Unità d'Italia con l'importanza e la valorizzazione del pensiero scientifico, vera linfa per nutrire il futuro e le speranze del nostro Paese. Un legame in cui il territorio di Reggio Emilia interpreta storicamente un ruolo da protagonista, in quanto terra natale del Vessillo Tricolore ed aver visto la nascita, tra gli altri, di Giovanni Battista Venturi, importante fisico, di cui è noto il contributo allo studio della meccanica dei fluidi. Venturi fu inoltre profondo ed attento studioso di Galileo Galilei e di Leonardo da Vinci. A Parigi, esaminò i codici di Leonardo da Vinci e per primo mise in evidenza la componente scientifica e tecnologica dell'opera leonardesca. Nell'occasione, fu straordinaria la presenza del direttore operativo del Cern di Ginevra, Sergio Bertolucci.

Il 7 gennaio 2015 il Rotary Club Reggio Emilia, in collaborazione con i Rotary dell'Area Emiliana 1, celebrarono un altro insigne personaggio di Reggio Emilia: Antonio Panizzi, bibliotecario, bibliografo e patriota italiano, direttore e co-fondatore della British Library. In Inghilterra Panizzi, amico personale dei primi ministri inglesi Lord Palmerston e Lord Gladstone, divenne rappresentante del Risorgimento italiano, svolgendo un'opera importantissima nell'attirare alla causa italiana le simpatie dell'opinione pubblica e della classe dirigente inglese.

Il 9 gennaio 2016, per questa ideale galleria di personaggi illustri, i Rotary dell'Area Emiliana 1 hanno scelto di ricordare, in collaborazione con la Fondazione Manodori ed il Comune di Reggio Emilia, Pietro Manodori "Benefattore, Sindaco, Presidente", che vede la partecipazione di Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri, che associa le fondazioni italiane di origine bancaria.

PROGRAMMA

saluti

Riccardo Zucco

Presidente Rotary Club Reggio Emilia

Paolo Pasini

Governatore Distretto Rotary 2072

Angelo Oreste Andrisano

Magnifico Rettore Università di Modena e Reggio Emilia

Luca Vecchi

Sindaco di Reggio Emilia

Giammaria Manghi

Presidente Provincia di Reggio Emilia

Gianni Borghi

Presidente Fondazione Manodori

relazioni

Pietro Manodori, il Monte di Pietà e la creazione della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia

Giovanni Fracasso

Pietro Manodori e la scuola d'infanzia

Massimo Mussini

lectio magistralis

“Le Fondazione oggi”

Giuseppe Guzzetti

Presidente Acri

conduce

Massimo Degli Esposti

Corriere Imprese



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI

Scopo istituzionale della Fondazione Manodori è intervenire a favore della comunità e rispondere ai bisogni per migliorare il contesto sociale e culturale, senza sostituirsi ad altri enti o istituzioni, ma al loro fianco. ‘Corpo intermedio’ della società, si pone tra il pubblico e il privato, proponendo, quando possibile, nuove soluzioni ai problemi e percorsi innovativi.

L’intervento della Fondazione contribuisce ad affrontare le esigenze di pubblica utilità avvertite come prioritarie, per accrescere opportunità e consolidare situazioni favorevoli. In collaborazione con soggetti pubblici e privati, sostiene lo sviluppo delle realtà territoriali e concorre a risolvere problemi di cui altri non possono o non riescono a farsi carico.

STORIA

1494: il Monte di Pietà

Cinquecento anni fa, Reggio Emilia era una città di 10.000 abitanti, molti gli indigenti, che seguivano e veneravano la figura del predicatore francescano Bernardino da Feltre. Per sostenere le classi povere e consentire prestiti di denaro su pegno, i monaci proposero l’istituzione del Monte di Pietà, aperto nell’ottobre 1494. Il Monte era, a tutti gli effetti, un’opera pubblica di carità, una sorta di moderno ‘servizio sociale’. L’attività della Fondazione Manodori ha le proprie radici nell’attività di filantropia del Monte di Pietà, che aveva sede a Palazzo del Monte.

1852: nasce la Cassa di Risparmio

La crescita e l’evoluzione della gestione del prestito del Monte di Pietà portarono alla nascita della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, fondata da Pietro Manodori, straordinario personaggio del periodo precedente l’Unità d’Italia, sindaco della città e grande benefattore. In quegli anni, il conte Manodori fondò anche un asilo infantile, gratuito e aperto a tutti, a servizio delle classi meno abbienti. L’asilo aveva sede in Palazzo da Mosto, di recente acquisito dalla Fondazione.

1991: la Fondazione Manodori

Nel 1991, l’attività di beneficenza e l’intervento di sostegno ai bisogni del sociale, fino ad allora assorbiti interamente dalla Cassa, sono stati affidati alla missione istituzionale della Fondazione Manodori.



Giovanni Fracasso

Si occupa di wealth management presso una storica boutique bancaria. È laureato in Economia politica all'Università degli Studi di Parma, ha conseguito il dottorato di ricerca in "Mercati e intermediari finanziari" presso l'Università di Bologna. Ha ottenuto un Executive Mba presso la Scuola di management Alma Graduate School.

Ha un insegnamento a contratto in "Politiche filantropiche dei grandi imprenditori" presso il dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Parma. Svolge attività di ricerca su tematiche quali family business, filantropia, etica ed economia. Si interessa di storia degli intermediari finanziari, in particolare banche e banchieri dal Duecento al Rinascimento. Sta curando un progetto di ripubblicazione in e-book delle opere del Riformismo del Settecento italiano. Appassionato di manoscritti e libri antichi è presidente dell'associazione Amici della Biblioteca Palatina e del Museo Bodoniano di Parma. È capo delegazione del Fai per la Provincia di Parma. È stato Presidente del Rotary Club Reggio Emilia Val di Secchia per l'annata 2014/2015.



Massimo Mussini

Massimo Mussini è stato professore ordinario di Storia dell'arte moderna presso l'Università di Parma e docente nel dottorato di ricerca dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Ha collaborato con le Soprintendenze di Parma, Modena e Bologna per i restauri di importanti complessi monumentali, con la Diocesi di Reggio Emilia per i restauri del Battistero e della Cattedrale e con quella di Cremona per i restauri nel Duomo.

Si è dedicato a studi sull'arte medievale e moderna, sulla grafica antica e contemporanea e sulla fotografia, confluiti in numerose pubblicazioni, una delle quali, unitamente a quelle di altri tre colleghi, ha fatto guadagnare il primo posto all'Università di Parma nella classifica della ricerca scientifica per il quadriennio 2000-2003 stilata dal Ministero dell'Università.



Giuseppe Guzzetti

Nato a Turate il 27 maggio 1934

Laureato in giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - tesi sulla Cassa Depositi e Prestiti. Esercita la professione di avvocato in Como - iscritto all'Albo Speciale della Cassazione e delle Giurisdizioni Superiori.

Consigliere della Regione Lombardia 1970-1987.

Presidente della Giunta Regionale della Lombardia 1979-1987.

Senatore della Repubblica 1987-1994.

Membro della Prima Commissione del Senato - Affari Costituzionali 1987-1994.

Membro della Commissione Bicamerale per le Riforme Istituzionali.

Membro del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea Occidentale U.E.O 1992-1994.

Commissario della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde dal 19 gennaio 1996.

Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde dal 5 febbraio 1997.

Consigliere della Fondazione del Crédit Agricole -Pays de France, Parigi

dal giugno 2001 al gennaio 2007.

Consigliere dell'Acri - dal 19 febbraio 1997.

Presidente dell'Acri - dal 12 aprile 2000.

Consigliere della Fondazione per il Sud dal 2 gennaio 2007 al settembre 2009.



Costituita nel 1912, l'Acri è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio e le Fondazioni di origine Bancaria, nate all'inizio degli anni novanta con la legge "Amato" 218/90.

L'Acri è una associazione volontaria, senza fini di lucro, è apolitica ed ha lo scopo di:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali delle associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonchè promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi.

si ringrazia per la collaborazione

ALBERTINI SYZ BANCA
PRIVATA



Rotary Club Reggio Emilia
Rotary Club Guastalla
Rotary Club Reggio Emilia Val di Secchia
Rotary Club Reggio Emilia Terra di Matilde



con il patrocinio

